

In data 14/07/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 09:00, in modalità mista, con O.d.G.:

- 1) Approfondimento problematica farmacia Asl Soccavo con richiesta delegato Asl
- 2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 09: 42.

Il Presidente Romano introduce l'oggetto principale della discussione, spiegando che la giornata odierna costituisce la prosecuzione della trattazione riguardante la farmacia territoriale e le problematiche connesse all'Azienda Sanitaria Locale (ASL). Riferisce di aver tentato di contattare il Direttore dell'ASL, il Dottor Palmieri, di cui possiede il recapito telefonico. Il Direttore ha risposto alla chiamata ma, essendo in quel momento impegnato, ha rinviato il colloquio a stretto giro. Il Presidente Romano aggiunge di avergli anticipato tramite messaggio l'intenzione di far recare una delegazione della Commissione direttamente presso gli uffici dell'ASL. In merito alla specifica problematica della farmacia, il Presidente Romano evidenzia che non vi sono novità sostanziali proprio a causa dell'impossibilità di interloquire approfonditamente con il Direttore, il quale ha comunque promesso di fornire aggiornamenti a breve. Precisa inoltre che l'incontro nel suo ufficio per esporre le rimostranze non vedrà coinvolti tutti i quindici consiglieri, ma appunto soltanto una delegazione ristretta. Di conseguenza, in assenza di nuovi elementi rispetto a quanto già sviscerato il giorno precedente, il Presidente Romano propone di dare continuità alla linea d'azione già tracciata: predisporre un documento formale da sottoporre all'attenzione e all'approvazione del Consiglio di Municipalità, invitando i commissari a esprimere eventuali proposte alternative.

Il Consigliere Mangiapia si dichiara pienamente concorde con la proposta formulata dal Presidente Romano. Interviene il Consigliere Mazziotti, il quale, ricordando che nella seduta precedente la sua connessione telematica si era interrotta, domanda se dopo il suo allontanamento fossero emersi elementi ulteriori o se la discussione si fosse conclusa nei termini appena riassunti. Il Presidente Romano chiarisce che non ci sono state evoluzioni strutturali, spiegando che i singoli consiglieri si erano limitati a effettuare i propri interventi ponendo l'accento sulle varie problematiche del territorio, partendo dalla questione della farmacia per poi estendersi all'ASL e infine alle criticità legate alle strade e alla gestione dei rifiuti. Il Presidente Romano suggerisce quindi di procedere alla lettura del verbale della seduta precedente per la sua contestuale approvazione. Il Consigliere Mazziotti e il Consigliere Mangiapia si dichiarano favorevoli a tale procedura. La Commissione rimane temporaneamente in attesa che si completino le operazioni tecniche per dare inizio alla lettura. In quel momento si registra l'ingresso della Consiglieria Angela, la quale scambia i saluti con il Presidente Romano e con il Consigliere Mangiapia. La Consiglieria Angela riferisce

brevemente sulle proprie condizioni e rappresenta la necessità di oscurare momentaneamente la propria telecamera per motivi personali, ricevendo il supporto e gli auguri del Consigliere Mangiapia.

Il Consigliere Mangiapia introduce una riflessione in merito alla situazione del territorio di Pianura, definendolo letteralmente invaso dai rifiuti e caratterizzato da continui sversamenti illeciti. Il Consigliere Mangiapia, pur riconoscendo che l'iniziativa potrebbe non essere risolutiva, propone formalmente alla Commissione di non rimanere immobile e di presentare una richiesta ufficiale all'ASIA. Rimarca che l'inciviltà dei cittadini è indubbiamente un fattore reale, ma ritiene che, non riuscendo a sconfiggere l'inciviltà nell'immediato, sia comunque prioritario garantire la pulizia del territorio. Il Presidente Romano concorda pienamente con l'analisi e manifesta forte contrarietà verso i fenomeni di inciviltà. Il Presidente Romano fa un parallelo con il quartiere di Fuorigrotta, dove pure si registrano comportamenti incivili, evidenziando tuttavia che in quella zona vengono effettuati due turni di prelevamento dei rifiuti, elemento che fa la differenza nella gestione complessiva. Il Consigliere Mangiapia concorda sull'importanza di questo fattore. Il Consigliere Mangiapia invita nuovamente a valutare l'opportunità della richiesta, e il Presidente Romano rilancia proponendo di estendere la comunicazione formale non solo all'azienda di raccolta, ma anche al Prefetto e al Sindaco. Il Presidente Romano annota inoltre che la direzione non ha ancora fornito riscontri.

Si passa quindi alla fase di lettura del verbale della seduta precedente. Il Consigliere Di Martino si assume l'incarico di procedere alla lettura del documento.

Il Consigliere Di Martino dà lettura del testo del verbale nel quale riportato che il Presidente ha comunicato di aver ricevuto una formale segnalazione da parte di un cittadino riguardante gravi disfunzioni gestionali riscontrate presso la farmacia dell'ASL di Soccavo. Il cittadino, affetto da una patologia cronica e destinatario di una terapia salvavita, ha lamentato un'attesa superiore alle tre ore presso la struttura senza riuscire a ottenere il farmaco prescritto, mettendo in luce pesanti criticità organizzative. La nota inserita nel verbale precisa che l'utente ha già investito della questione la stessa ASL, la quale ha avviato le verifiche richiedendo la documentazione necessaria. Il Presidente ha proposto di approfondire l'evento contattando i dirigenti sanitari tra la giornata odierna e quella successiva per chiedere chiarimenti e riferire gli esiti in Commissione. Ha inoltre invitato i componenti a segnalare casi analoghi, specificando la volontà di concentrare i lavori esclusivamente sul servizio farmaceutico.

Il verbale prosegue registrando la posizione del Consigliere Mazziotti, il quale, pur riconoscendo la rilevanza della tematica, ha espresso perplessità sul metodo. Secondo la ricostruzione, il Consigliere Mazziotti ritiene che la Commissione debba evitare di focalizzarsi sulle singole segnalazioni dei cittadini per non rischiare di

trasformarsi in un organo deputato alla gestione di problematiche puramente individuali, auspicando un approccio di carattere generale e organizzativo. Il Presidente ha replicato sostenendo che le segnalazioni trasmesse alla Presidenza rientrano nei compiti di esame della Commissione, specialmente quando l'oggetto riguarda l'erogazione di farmaci salvavita da parte di una struttura pubblica, dove il mancato rilascio dopo una lunga attesa rappresenta una criticità reale.

Il testo del verbale riporta poi l'intervento del Consigliere Gaetano, il quale si è dichiarato concorde con le perplessità sollevate dal Consigliere Mazziotti, sottolineando che il continuo afflusso di segnalazioni rischia di tramutare la Commissione in un ufficio reclami. Il Consigliere Gaetano ha evidenziato che, essendo già in corso un'istruttoria interna da parte dell'ASL, l'intervento della Commissione rischia di non portare alcun valore aggiunto concreto. Ha inoltre richiamato il lavoro che sta conducendo insieme al Vicepresidente della Commissione Trasparenza per analizzare i criteri di assegnazione di tali segnalazioni e verificarne la reale riconducibilità alle competenze consiliari. A fronte di ciò, il Presidente ha ribadito che la funzione istituzionale delle Commissioni comporta l'esercizio di vigilanza e controllo, anche sulle attività dell'ASL, con l'obiettivo di fare emergere le criticità e formulare proposte per evitarne la ripetizione. Il Consigliere Di Martino interrompe momentaneamente la lettura per un rilievo tecnico rivolto al Presidente Romano circa la paternità di alcune frasi, ma il Presidente Romano lo invita a proseguire cercando di interpretare il testo per procedere poi alle eventuali correzioni.

Il Consigliere Di Martino riprende la lettura del verbale, in cui si evidenzia che l'eventuale mancata attuazione delle proposte da parte degli organi competenti non può inficiare il lavoro della Commissione, il cui dovere resta quello di predisporre atti finalizzati alla risoluzione dei problemi. Nel verbale si dà atto che il Presidente valuta preventivamente ogni convocazione, assumendosi la responsabilità di scartare le segnalazioni prive di presupposti, e invita a non confondere il ruolo politico della Commissione con quello gestionale degli organi competenti. Si legge inoltre la precisazione del Consigliere Gaetano, il quale ha chiarito che il proprio intervento non era una critica alla Presidenza ma un invito a una maggiore selezione a monte delle segnalazioni, ribadendo i dubbi sull'utilità di sovrapporsi a un'istruttoria dell'ASL già avviata e caldeggiando un chiarimento diretto con la Direzione Generale. Il Presidente ha nuovamente puntualizzato che la Commissione non si sostituisce all'azienda sanitaria, ma vigila affinché i disservizi non si ripetano.

La lettura del verbale si sposta poi sulla posizione espressa dal Consigliere Di Martino, il quale, analizzando la documentazione del cittadino, ha concordato sulla necessità di un documento di risposta tempestivo. Tuttavia, il Consigliere Di Martino ha dissentito dall'idea di limitare il dibattito alla sola farmacia separandola dall'ASL nel suo complesso, poiché il servizio farmaceutico è una diramazione interna

dell'azienda sanitaria. Secondo il Consigliere Di Martino, la criticità è di natura prettamente organizzativa e legata alla dotazione organica, dato che la gestione di un flusso elevato di utenti era affidata a un solo operatore, determinando rallentamenti inevitabili. Ha ricordato che la Commissione aveva già chiesto in passato un potenziamento del personale senza ricevere riscontro, lamentando il fatto che il serio lavoro svolto dall'organo consiliare spesso non trovi spazio adeguato nelle sedi istituzionali successive. Il Presidente ha specificato che il documento finale dovrà effettivamente richiedere il rafforzamento del personale della farmacia, ma senza estendere la polemica all'intera organizzazione dell'ASL per non trasformare una segnalazione specifica in uno strumento di contrapposizione politica o di campagna elettorale, richiamando un corposo documento sulle aziende sanitarie già presentato in passato al Direttore Generale.

Il Consigliere Di Martino legge infine la parte del verbale relativa alle dichiarazioni della Consiglieria De Giulio. La Consiglieria De Giulio ha ricordato che il Presidente è tenuto a convocare le sedute sulla base delle decretazioni d'ufficio, pur riconoscendo il dibattito pregresso sull'abbondanza di casi individuali. Ha rimarcato che il ruolo della politica deve offrire una visione strutturale del territorio e ha auspicato una maggiore autonomia per i consiglieri nell'indicare e trasmettere gli argomenti da trattare. Ha inoltre richiamato gli impegni assunti dal Direttore dell'ASL per la costituzione di un tavolo permanente di confronto con la Commissione, invitando il Presidente a verificarne lo stato di attivazione. Il Presidente ha informato di aver già inoltrato una richiesta formale per chiarire la possibilità di convocare autonomamente sedute su input dei consiglieri e di essere in attesa di risposta. Ha aggiunto di aver chiesto agli uffici tecnici una relazione dettagliata sui criteri di programmazione degli interventi stradali e ha menzionato i problemi della raccolta rifiuti e lo stato del Parco Falcone e Borsellino, sottolineando i rischi di degrado in assenza di vigilanza. La Consiglieria De Giulio ha richiamato il precedente negativo del Parco Anaconda, dove la mancanza di sorveglianza ha distrutto le giostre per bambini con disabilità, ritenendo imprescindibile garantire la custodia prima dell'apertura del Parco Falcone e Borsellino. Sul punto, la Consiglieria Ragno ha proposto l'utilizzo di personale proveniente da programmi di pubblica utilità come supporto alla vigilanza. Il verbale si conclude con la sintesi del Presidente sulla necessità di acquisire elementi concreti dall'amministrazione in merito agli interventi programmati.

Al termine della lettura, il Consigliere Di Martino evidenzia che il testo presenta anomalie e ripetizioni. Il Presidente Romano fa notare che si tratta di una trascrizione automatica generata dal sistema. Il Consigliere Di Martino segnala che alcune parti risultano confuse o errate e il Presidente Romano propone di procedere alla cancellazione o alla modifica dei passaggi palesemente sballati. Il Consigliere Di Martino esprime l'esigenza di verificare anche le dichiarazioni rese dalla Consiglieria Teresa. Il Presidente Romano insiste sull'eliminazione delle parti non conformi. Il

Consigliere Mangiapia solleva un dubbio di natura tecnica, domandandosi come sia possibile effettuare operazioni di copia e incolla se si tratta di una registrazione automatica. Il Consigliere Mazziotti interviene spiegando che il testo non può essere considerato un mero copia e incolla fedele, poiché molte parole riportate non corrispondono affatto a quelle realmente pronunciate dai consiglieri durante la seduta. Il Consigliere Di Martino concorda, evidenziando errori grossolani e sottolineando di essere intervenuto una sola volta e non ripetutamente come sembrerebbe emergere dal testo.

Il Presidente Romano si associa alle considerazioni del Consigliere Mazziotti, esprimendo forti perplessità sulla fedeltà dell'atto integrativo. Pur riconoscendo che il concetto generale può apparire parzialmente centrato, contesta i termini specifici utilizzati. Il Consigliere Di Martino puntualizza che il testo fornito costituisce un sunto e non una trascrizione letterale, facendo notare che una seduta della durata di un'ora e venti minuti non può esaurirsi in sole quattro pagine. In quel momento si registra l'ingresso in piattaforma della Consiglieria De Giulio, la quale si scusa per le precedenti difficoltà di connessione.

Il Consigliere Mazziotti espone il proprio punto di vista sul funzionamento del sistema, spiegando che gli uffici prendono la trascrizione grezza e vi operano una sintesi per estrapolare il pensiero dei consiglieri. Specifica che l'allineamento sui concetti espressi può anche essere accettabile, ma il problema sorge laddove vengano invertite le paternità degli interventi tra i consiglieri – come l'attribuzione di propri pensieri al Consigliere Mangiapia – o vengano inseriti spezzoni del tutto estranei al dibattito. Il Consigliere Mazziotti sottolinea che tale criticità è ricorrente e che la Commissione non può disperdere sistematicamente tempo a correggere le ambiguità dei verbali anziché deliberare. Il Presidente Romano, interpellando il Consigliere Mazziotti per la sua competenza tecnologica, domanda per quale motivo non si possa adottare integralmente la trascrizione automatica fornita dalla piattaforma Teams come verbale ufficiale. Sostiene che l'attività di sintesi operata da terzi rischia di snaturare interventi complessi e afferma che la Commissione ha il diritto di disporre di una trascrizione totale e fedele di ogni parola pronunciata.

Il Consigliere Mazziotti precisa che la trascrizione automatica di Teams non inventa concetti ma riporta ciò che comprende, risentendo inevitabilmente di difetti di pronuncia o di instabilità della connessione di rete che causano lacune nel testo. Il Presidente Romano ribadisce che molti interventi non risultano fedeli e il Consigliere Mazziotti conferma che l'attuale modus operandi degli uffici consiste proprio nel sintetizzare la trascrizione grezza per redigere il verbale. Il Consigliere Mangiapia chiede ulteriore conferma se il sistema esegua contemporaneamente sia la registrazione audio-video sia la trascrizione testuale, e sia il Consigliere Mazziotti sia il Presidente Romano confermano la duplicità delle funzioni. Il Presidente Romano esprime la preferenza per la ricezione della trascrizione integrale, in modo che i

consiglieri, leggendola il giorno successivo, possano facilmente correggere le sole parole interpretate male dal software, rifiutando la logica della sintesi preventiva che comprime interventi durati diversi minuti. Il Consigliere Mazziotti si dichiara d'accordo sulla linea di principio, ritenendo che il verbale dovrebbe ricalcare fedelmente la trascrizione di Teams, lasciando alla seduta del giorno successivo il compito di emendare i passaggi non chiari.

Il Consigliere Di Martino interviene per ricordare che l'estratto di verbale e la trascrizione integrale sono concetti giuridicamente differenti, sottolineando che l'estratto rappresenta per natura una sintesi atta a rispecchiare il pensiero del consigliere senza una verbalizzazione punto per punto. Il Consigliere Mazziotti chiarisce al Consigliere Di Martino che la contestazione non verte sulla natura della sintesi in sé, che sarebbe accettabile se corretta, ma sull'omissione completa di interi interventi o sul travisamento radicale dei concetti e dei soggetti parlanti. Il Presidente Romano aggiunge che la presenza di un sistema di registrazione integrale impone la disponibilità di una trascrizione speculare, come avviene in ambito giudiziario, per evitare il triplo lavoro di trascrizione, sintesi e successiva massiccia correzione. Evidenzia inoltre che diverse sue dichiarazioni rese nella seduta precedente sono state totalmente omesse nel documento proposto. Il Consigliere Mazziotti concorda sul fatto che il salto di un intero pensiero costituisce un problema grave.

Il Consigliere Mazziotti invita la Commissione a riprendere la trattazione dell'ordine del giorno della seduta odierna, confermando il proprio assenso per la predisposizione del documento d'indirizzo e chiedendo al Presidente Romano di essere aggiornato sulle risposte del Direttore Generale. Il Consigliere Mazziotti ribadisce che l'inserimento della materia all'ordine del giorno rappresenta la via corretta da seguire. Il Presidente Romano annuncia che il documento verrà elaborato nella giornata di domani e inserito direttamente nella chat istituzionale. Si apre quindi il confronto sulla sorte del verbale appena letto. Il Consigliere Mazziotti propone di mantenere il verbale in stato di sospensione (standby) per consentire l'apporto delle modifiche necessarie. Il Consigliere Mangiapia suggerisce l'astensione collettiva. La Consiglieria De Giulio formalizza la procedura, spiegando che è necessario mettere a verbale una dichiarazione esplicita in cui si richiede la modifica del testo quale condizione per la successiva approvazione, attestando così ufficialmente il motivo del mancato voto favorevole. Il Presidente Romano recepisce l'indicazione e formula la dichiarazione: la Commissione non approva il verbale in quanto non riporta fedelmente le dichiarazioni dei singoli consiglieri ma si limita a un sunto parziale e non conforme. La Consiglieria De Giulio suggerisce di edulcorare l'espressione per evitare che l'azione della Commissione venga percepita come un eccesso di pignoleria, ma ribadisce l'esigenza di richiamare gli uffici a una maggiore attenzione, notando come l'introduzione delle registrazioni automatiche abbia indotto una generalizzata disattenzione nella stesura dei verbali rispetto al passato. La Consiglieria De Giulio esprime inoltre il forte dubbio che gli addetti si rimettano ad

ascoltare l'intera registrazione audio. Il Presidente Romano osserva come, sistematicamente, le posizioni critiche espresse in dote ai lavori non trovino mai spazio nei verbali redatti.

Il Consigliere Mazziotti ribadisce che l'attuale dinamica costringe a un lavoro ridondante, quando basterebbe copiare la trascrizione automatica inserendo unicamente i passaggi di attribuzione del soggetto dichiarante. La Consiglieria De Giulio interroga la Commissione su chi abbia autorizzato il mutamento del modus operandi dei verbalizzanti, ricordando che la registrazione integrale nasce principalmente come strumento di tutela e garanzia per gli organi di controllo. Il Presidente Romano formalizza la richiesta della Commissione Politiche Educative e Ambiente: si richiede che i verbali sottoposti all'approvazione coincidano esattamente con il testo trascritto dalla registrazione automatica, lasciando poi alla responsabilità dei commissari l'onere di correggere i refusi del software. Il Consigliere Mazziotti si dichiara totalmente d'accordo e richiede, per ragioni di tempo, di essere registrato in uscita dalla seduta a partire dalle ore 10:15. Il Presidente Romano acconsente. Anche il Consigliere Mangiapia richiede di essere registrato in uscita, formulando i saluti ai presenti.

Il Presidente Romano verifica con il Consigliere Di Martino la persistenza del numero legale all'interno della sessione telematica. Il Consigliere Di Martino conferma la sussistenza del numero legale, attestando la presenza della Consiglieria Teresa De Giulio. Il Presidente Romano dichiara l'intenzione di passare alla trattazione del punto relativo alle varie ed eventuali, domandando se vi siano richieste di intervento da parte dei consiglieri rimasti in sessione. Constatato che nessun commissario chiede la parola per ulteriori comunicazioni, il Presidente Romano dichiara formalmente chiusi i lavori della Commissione alle ore 10:14, salutando e ringraziando tutti i partecipanti.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

Il Verbalizzante
Francesco Mauriello

Il Presidente
Agostino Romano



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ

COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE

Attività scolastiche ed educative; Rapporti con l'ASL; Rapporti con l'ASIA; Pianificazione e attuazione del Piano socio-sanitario; Politiche di contrasto alla violenza di genere; Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici; Ordine pubblico e sicurezza; Attività culturali; Attività socio-assistenziali; Antiabusivismo e condono edilizio; Pari opportunità; Arredo urbano; Opere pubbliche ed investimento

SEDUTA DEL GIORNO 14/07/2026

O. d. G. :

- 1) Approfondimento problematica farmacia asl Soccavo con richiesta di delegato asl
- 2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 09:00

APERTURA ORE 9,42

	CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
R	BAIANO ANGELA	9:45			
P	BIANCHIMANI ROBERTO	10:01			
	CURCIO MASSIMO				
R	DE GIULIO TERESA	10:01			
	DI GENNARO VALENTINA				
P	DI MARTINO ANTONIO	9:35			
	GAETANO GIUSEPPE				
	GELORMINI MARIO				
R	MANGIAPIA GIOVANNI	9,37	10,23		
R	MAZZIOTTI MARIO	9,42	10,23		
	PALMESE SALVATORE				
R	RAGNO ASSUNTA	9,40			
R	ROMANO AGOSTINO	9,37			
	VALENTINO MATTIA				
	VARCHETTA VINCENZA				
NOTE					

CHIUSURA ORE 10,24